

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - FOIC804009

IC BERTINORO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
FOIC804009	Basso
FOEE80401B	
V A	Basso
V B	Basso
FOEE80402C	
V A	Basso
FOEE80403D	
V A	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
FOIC804009	0.0	0.7	0.7	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
FOIC804009	0.0	0.5	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
FOIC804009	0.0	0.8	0.4	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'IC di Bertinoro è inserito in un contesto sociale principalmente rurale per quanto riguarda il centro del paese; nelle zone dei comuni limitrofi è presente una zona artigianale di piccole e medie industrie che offre opportunità di lavoro non solo ai residenti ma anche agli abitanti dei comuni circostanti. Si tratta principalmente di manodopera non specializzata che svolge attività generiche e manuali con un grado di formazione e istruzione medio basso. Anche lo stato sociale economico della maggioranza delle famiglie del Comune si situa in una media piuttosto bassa.	La morfologia del territorio non è agevole agli spostamenti e questo costituisce uno svantaggio visto anche la poca diffusione dei mezzi di trasporto pubblici. Le attività economiche del paese sono progressivamente diminuite come numero anche per perché la popolazione è prevalentemente anziana; i nuovi nuclei famigliari si insediano nella zona pianeggiante del Comune quando non prendono residenza in altri comuni.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il territorio nel quale si colloca la scuola è collinare e pianeggiante nelle frazioni con insediamenti industriali e artigianali. Le risorse presenti nel territorio, di supporto alle famiglie e alla scuola sono le seguenti:
Scuola Musicale “Dante Alighieri”
-Servizi socio-sanitari: servizio di igiene pubblica, consultorio familiare e psicologico
-Scuola Materna “Fra Giovanni Nadiani”, con sede a Santa Maria Nuova
-Gruppo educativo “Peter Pan”, con sede a Fratta Terme, ma operativo per tutti i ragazzi del territorio comunale
-Biblioteca comunale, riattivata e potenziata dalla Cooperativa Sociale “Gulliver” di Forlì
-Palestre polivalenti a Bertinoro, Fratta Terme e S.Maria Nuova
-Strutture sportive
-Piscina comunale di Fratta Terme
-Asilo Nido e Micro-nido”Il Bruco”sito presso la scuola dell’Infanzia di Bertinoro
-Accademia dei Benigni
-Centro Universitario
-Associazione culturale “Acanto”
-Archivi parrocchiali e vescovili
-Case-Famiglia “Emmanuel” – “Adamantina” di Bracciano e della Famiglia Della Corna a S.Maria Nuova Spallicci.
L’Ente Locale collabora con l’Istituzione Scolastica per sostenere finanziariamente la realizzazione di specifici progetti, ricorrenze e manifestazioni, quali quella del 24 ottobre, anniversario della Liberazione di Bertinoro, e con contributi per il servizio di trasporto scolastico, mensa, pre-scuola e post scuola.

La logistica del territorio non è funzionale agli spostamenti che richiedono l'utilizzo di mezzi propri per raggiungere il centro del paese dove sono situati uffici e la maggior parte dei servizi.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	5,4	5,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	45,9	59,8	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	48,6	34,4	21,4
Situazione della scuola: FOIC804009	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	81,1	71,1	77,5
	Totale adeguamento	18,9	28,9	22,4
Situazione della scuola: FOIC804009		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Da oltre 10 anni il Comune ha investito moltissimo nell'edilizia scolastica con interventi di ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza degli impianti. Degli 8 plessi presenti ne rimangono solo 2 in condizioni precarie. Attualmente è in costruzione una nuova scuola che completerà il polo scolastico della frazione più popolata e completerà tutto il processo di miglioramento dell'edilizia scolastica.</p> <p>Per consentire la frequenza scolastica è organizzato un servizio di trasporto capillare.</p> <p>Le aule scolastiche sono adeguatamente funzionali all'attività didattica e nella maggior parte dei casi dotate di dispositivi multimediali (LIM, Notebook....).</p> <p>I plessi, a parte 2, dispongono di connessione Internet Wi-Fi che rende più agevole l'organizzazione dell'attività scolastica, i rapporti con la segreteria e con l'Ente Locale, interlocutore privilegiato della scuola.</p> <p>Le risorse economiche per l'attuazione dei progetti provengono da accordi di rete con altre scuole, dall'amministrazione comunale in termine anche di servizi offerti, da fondazioni e banche a sostegno di progetti specifici e dal contributo dei genitori che si sono organizzati in comitati con un proprio statuto al fine di garantire la trasparenza delle attività.</p>	<p>Tra i vincoli principali si segnala la mancanza di aule/laboratorio e l'utilizzo congiunto della palestra scolastica con la scuola secondaria e le associazioni sportive che gestiscono le attività pomeridiane.</p> <p>Questa organizzazione comporta alcune difficoltà nella stesura dell'orario scolastico per le attività legate all'educazione motoria. In alcuni plessi le palestre necessitano di importanti interventi di manutenzione.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FOIC804009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FOIC804009	77	81,1	18	18,9	100,0
- Benchmark*					
FORLI'	8.444	85,5	1.437	14,5	100,0
EMILIA ROMAGNA	79.240	83,1	16.085	16,9	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FOIC804009 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FOIC804009	3	2,9	30	29,4	34	33,3	35	34,3	100,0
- Benchmark*									
FORLÌ	153	3,4	1.079	23,8	1.561	34,5	1.736	38,3	100,0
EMILIA ROMAGNA	2.085	4,1	14.083	27,9	18.022	35,7	16.309	32,3	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:FOIC804009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FOIC804009	21,1	78,9	100,0

Istituto:FOIC804009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FOIC804009	21,2	78,8	100,0

Istituto:FOIC804009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FOIC804009	87,5	12,5	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FOIC804009 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FOIC804009	12	16,2	14	18,9	14	18,9	34	45,9
- Benchmark*								
FORLI'	827	21,2	811	20,8	822	21,1	1.441	36,9
EMILIA ROMAGNA	10.503	25,1	10.037	24,0	8.385	20,0	12.897	30,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FORLÌ	49	65,3	1	1,3	25	33,3	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	451	65,3	27	3,9	211	30,5	2	0,3	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	5,4	0,8	10,9
	Da 2 a 3 anni	51,4	43,8	20
	Da 4 a 5 anni	8,1	1,1	1,5
	Più di 5 anni	35,1	54,3	67,7
Situazione della scuola: FOIC804009	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	24,3	19,6	27,3
	Da 2 a 3 anni	54,1	51,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	2,7	6,1	8,8
	Più di 5 anni	18,9	23,1	29,3
Situazione della scuola: FOIC804009		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La caratteristica principale del personale dell'IC è la stabilità che consente di rafforzare la continuità educativa. L'età dei docenti si colloca in valore medio (30-50) e gli anni di esperienza maturati nell'ordine specifico di insegnamento sono una risorsa in positivo. Tutti gli insegnanti sono stati formati rispetto alle tematiche della sicurezza e del primo soccorso. Le opportunità di formazione e aggiornamento promosse dal MIUR, l'USR e USP vengono divulgate con circolari all'interno della scuola e favorite dalla flessibilità didattica concessa dal DS per dare la possibilità ai docenti interessati di partecipare. Con le risorse interne alla scuola è possibile coprire le ore per l'insegnamento della L2 nella scuola Primaria in quanto i docenti si sono progressivamente specializzati. L'insegnamento della Religione Cattolica è svolto totalmente da docenti specialisti. Le competenze informatiche di base sono un bagaglio culturale della quasi totalità degli insegnanti e all'interno dell'Istituto è stata organizzata una formazione interna per l'utilizzo della LIM. Altri corsi di formazione hanno riguardato le tematiche dell'inclusione, del curriculum e degli approfondimenti disciplinari.</p>	<p>La formazione in servizio non è una prerogativa di tutti i docenti della scuola e questo è un punto critico.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FOIC804009	99,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
FORLÌ CESENA	99,6	99,9	99,9	99,9	99,9	99,7	99,9	99,9	99,9	99,9
EMILIA ROMAGNA	99,0	99,3	99,4	99,5	99,3	99,2	99,6	99,8	99,8	99,8
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado					
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15		
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2	
FOIC804009	93,6	94,4	93,8	98,7	
- Benchmark*					
FORLÌ CESENA	96,3	97,6	97,0	97,4	
EMILIA ROMAGNA	96,2	96,9	97,3	97,5	
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0	

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FOIC804009	26,8	25,4	23,9	16,9	1,4	5,6	27,3	21,2	25,8	16,7	7,6	1,5
- Benchmark*												
FORLÌ CESENA	27,6	27,4	22,7	16,1	4,7	1,4	25,4	27,2	23,1	16,5	5,1	2,6
EMILIA ROMAGNA	28,3	26,4	22,0	16,2	5,0	2,1	26,0	26,3	22,7	16,9	5,3	2,8
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FOIC804009	0,9	1,0	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
FORLÌ CESENA	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FOIC804009	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
FORLÌ CESENA	0,1	0,1	0,2
EMILIA ROMAGNA	0,1	0,2	0,2
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FOIC804009	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3
- Benchmark*					
FORLÌ CESENA	1,3	1,4	1,9	1,3	1,0
EMILIA ROMAGNA	1,5	1,4	1,5	1,2	0,9
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FOIC804009	0,9	0,0	0,0
- Benchmark*			
FORLÌ CESENA	1,1	1,2	0,8
EMILIA ROMAGNA	1,9	1,7	1,1
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FOIC804009	0,0	2,9	0,0	1,1	0,0
- Benchmark*					
FORLÌ CESENA	3,4	2,9	2,4	1,9	1,5
EMILIA ROMAGNA	2,7	2,3	2,1	1,9	1,6
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FOIC804009	0,9	0,0	2,9
- Benchmark*			
FORLÌ CESENA	1,5	1,6	1,5
EMILIA ROMAGNA	1,6	1,6	1,5
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.</p> <p>Nel 2014/15, il corpo docenti dell'Istituto Comprensivo ha ritenuto necessario trattenere 7 studenti della scuola Secondaria di Primo Grado per motivi legati alla preparazione frammentaria, lo scarso interesse e l'impegno saltuario dimostrati nelle varie discipline.</p> <p>I criteri di valutazione sono stati condivisi da docenti di diversi ordini e valorizzano il punto di partenza di ciascun alunno e il suo percorso individuale. La valutazione intende essere di tipo formativo.</p>	<p>Va potenziata la valutazione negli anni ponte così pure come l'attenzione specifica agli aspetti relativi alla continuità in verticale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FOIC804009 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		54,1	55,4	56,4			52,7	54,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,2	↑	↑	↑	n.d.	47,3	↓	↓	↓	n.d.
FOEE80401B	61,9	n/a	n/a	n/a	n/a	52,4	n/a	n/a	n/a	n/a
FOEE80401B - II A	60,2	↑	↑	↑	n.d.	53,1	↔	↔	↓	n.d.
FOEE80401B - II B	63,7	↑	↑	↑	n.d.	51,6	↔	↓	↓	n.d.
FOEE80402C	51,6	n/a	n/a	n/a	n/a	42,8	n/a	n/a	n/a	n/a
FOEE80402C - II A	53,0	↔	↓	↓	n.d.	41,3	↓	↓	↓	n.d.
FOEE80402C - II B	49,8	↓	↓	↓	n.d.	44,7	↓	↓	↓	n.d.
FOEE80403D	n.d.	n/a	n/a	n/a	n/a	44,0	n/a	n/a	n/a	n/a
FOEE80403D - II A	n.d.				n.d.	45,7	↓	↓	↓	n.d.
FOEE80403D - II B	n.d.				n.d.	41,9	↓	↓	↓	n.d.
		56,6	57,6	56,6			55,0	57,0	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,6	↑	↑	↑	3,1	57,0	↔	↔	↑	1,3
FOEE80401B	61,2	n/a	n/a	n/a	n/a	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a
FOEE80401B - V A	64,2	↑	↑	↑	6,8	64,3	↑	↑	↑	9,9
FOEE80401B - V B	59,0	↑	↑	↑	1,9	55,7	↔	↔	↑	0,6
FOEE80402C	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a	50,7	n/a	n/a	n/a	n/a
FOEE80402C - V A	59,4	↑	↑	↑	1,8	50,7	↓	↓	↓	-4,2
FOEE80403D	n.d.	n/a	n/a	n/a	n/a	57,8	n/a	n/a	n/a	n/a
FOEE80403D - V A	n.d.				n.d.	57,8	↑	↔	↑	2,7
		61,8	62,7	60,3			56,1	57,2	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	66,5	↑	↑	↑	n.d.	58,9	↑	↑	↑	n.d.
FOMM80401A	66,5	n/a	n/a	n/a	n/a	58,9	n/a	n/a	n/a	n/a
FOMM80401A - III A	64,1	↑	↑	↑	n.d.	58,3	↑	↑	↑	n.d.
FOMM80401A - III B	69,4	↑	↑	↑	n.d.	63,9	↑	↑	↑	n.d.
FOMM80401A - III C	65,4	↑	↑	↑	n.d.	54,0	↓	↓	↔	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FOEE80401B - II A	6	1	2	5	6	6	3	5	1	6
FOEE80401B - II B	2	3	3	4	6	8	3	3	1	4
FOEE80402C - II A	3	4	2	1	2	7	4	1	0	1
FOEE80402C - II B	2	4	0	3	0	5	2	1	0	2
FOEE80403D - II A	-	-	-	-	-	7	5	0	2	3
FOEE80403D - II B	-	-	-	-	-	8	3	1	0	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FOIC804009	22,0	20,3	11,9	22,0	23,7	43,6	21,3	11,7	4,3	19,2
Emilia-Romagna	32,4	16,6	11,7	14,1	25,2	32,4	16,1	9,6	15,9	25,9
Nord est	29,2	17,4	12,2	14,6	26,6	30,2	16,1	9,5	15,8	28,5
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FOEE80401B - V A	1	3	1	4	5	1	1	5	1	6
FOEE80401B - V B	2	3	8	2	4	2	6	4	2	5
FOEE80402C - V A	1	1	8	3	2	3	5	2	2	3
FOEE80403D - V A	-	-	-	-	-	2	5	3	3	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FOIC804009	8,3	14,6	35,4	18,8	22,9	11,8	25,0	20,6	11,8	30,9
Emilia-Romagna	22,7	19,7	18,7	13,4	25,6	27,5	18,9	10,6	11,9	31,1
Nord est	19,9	19,7	20,4	13,8	26,1	23,2	18,3	11,5	13,2	33,9
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FOMM80401A - III A	3	2	3	6	5	4	2	4	1	8
FOMM80401A - III B	4	1	2	5	11	0	6	4	3	10
FOMM80401A - III C	3	3	6	5	5	4	5	3	5	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FOIC804009	15,6	9,4	17,2	25,0	32,8	12,5	20,3	17,2	14,1	35,9
Emilia-Romagna	20,4	16,2	15,5	20,1	27,8	21,8	19,1	14,2	13,3	31,6
Nord est	18,7	16,0	16,2	20,4	28,6	19,7	18,9	14,4	14,3	32,7
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FOIC804009	3,1	96,9	6,7	93,3
- Benchmark*				
Nord est	5,6	94,4	7,6	92,4
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle classi seconde rispetto alla prova di lingua italiana ci collochiamo alla pari della regione Emilia-Romagna e sopra la media per l'area geografica del nord est e quella nazionale fatta eccezione per una classe che è alla pari con tutte le aree geografiche.</p> <p>Per la prova di matematica tutte le classi seconde sono superiori ai dati di tutte le aree geografiche.</p> <p>Per le classi quinte nella prova di italiano ci collochiamo alla pari del dato della regione Emilia Romagna e del Nord-Est e al di sopra della media nazionale. Per quanto riguarda matematica siamo generalmente al di sotto della media rispetto a tutte le aree geografiche di riferimento.</p> <p>Per la scuola secondaria di primo grado, sia per la prova di Italiano sia per quella di matematica ci collochiamo al di sopra del dato di riferimento di tutte le aree geografiche. Solo in alcuni casi siamo alla pari rispetto ai dati di riferimento. In base ai dati analizzati è assicurato il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza degli alunni.</p>	<p>Articolare in maniera maggiore le azioni educative e didattiche relative alla comprensione del testo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti in modo trasversale a tutte le discipline e favorisce lo spirito di collaborazione e le competenze di aiuto reciproco attraverso un'organizzazione didattica che privilegia il lavoro a coppie e nel piccolo gruppo. La scuola ha elaborato gli indicatori dei criteri di valutazione all'interno di una commissione composta da docenti di diversi ordini e successivamente li ha illustrati e condivisi nel collegio docenti unitario che li ha deliberati. Gli aspetti presi in considerazione riguardano l'impegno la partecipazione l'interesse la collaborazione il rispetto delle regole e la cura del lavoro oltre alle prestazioni degli alunni nelle varie discipline. La scuola valuta le competenze chiave, sociali, civiche e di sviluppo del senso di iniziativa e imprenditorialità condividendole con la famiglia e valorizzando comportamenti corretti, di accoglienza e tolleranza verso gli altri e stili di apprendimento creativi e divergenti nell'approccio alle conoscenze. Sono favorite le attività laboratoriali e di ricerca dove il soggetto è attivo nella costruzione delle sue conoscenze	Esistono differenze tra le classi e i plessi da attribuire alla presenza maggiore di alunni con disagio socio-economico e ambientale che "altera" il clima della classe. Nella scuola secondaria e principalmente nelle classi prime si evidenziano le maggiori situazioni problematiche. Un altro aspetto di debolezza riguarda la difficoltà di organizzare attività di laboratorio perché il docente si trova ad operare da solo nella classe e non può sempre creare gruppi di lavoro. Si è avviato un percorso finalizzato al potenziamento di tali competenze ; nello scorso anno è stato avviato un progetto in rete "Io non mollo

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono . In generale gli studenti raggiungono un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione e utilizza il modello di certificazione di competenze avendo come riferimento le competenze chiave europee.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
FOIC804009	11,6	12,0	25,2	3,1	14,3	15,0	19,1	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
FOIC804009		69,1		30,9
FORLI' CESENA		67,6		32,4
EMILIA ROMAGNA		69,4		30,6
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
FOIC804009	74,6	37,5
- Benchmark*		
FORLI' CESENA	71,2	47,6
EMILIA ROMAGNA	73,2	49,6
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Su 112 alunni frequentanti al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado sono stati respinti 7 alunni. Possiamo dire che l'80% degli studenti segue il consiglio orientativo suggerito dal consiglio di classe.	Il 20% degli studenti non segue i suggerimenti dati dal consiglio di classe e nella maggioranza dei casi sceglie istituti più impegnativi rispetto al consiglio orientativo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Poiché nel comune su cui è ubicato l'I.C di Bertinoro non sono presenti scuole secondarie di secondo grado, risulta abbastanza complesso il rapporto con le scuole di questo ordine e grado, ragion per cui si incontrano difficoltà logistiche/amministrative che rendono difficile la conoscenza del percorso degli alunni nelle scuole del secondo ciclo. Il lavoro di orientamento è sistematico approfondito e prevede: visita a diversi istituti presenti nel territorio, incontri con l'esperto mirati alla scoperta delle attitudini e interessi individuali di ogni alunno.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10	10,6	10
	Medio - basso grado di presenza	13,3	8,8	6
	Medio - alto grado di presenza	13,3	39	29,3
	Alto grado di presenza	63,3	41,6	54,7
Situazione della scuola: FOIC804009		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,5	14,7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	16,7	7,5	5,6
	Medio - alto grado di presenza	12,5	39,2	27,2
	Alto grado di presenza	58,3	38,6	55,5
Situazione della scuola: FOIC804009		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:FOIC804009 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,3	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,3	89,5	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,3	83,3	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	80	79,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	79,8	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	46,7	39,8	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	66,7	71,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	53,3	23,7	29,3
Altro	No	13,3	11,7	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:FOIC804009 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	87,5	84,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	87,5	84,4	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,3	79,7	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	70,8	75,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	79,2	75	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	45,8	38,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	75	75,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	45,8	20	28,3
Altro	No	8,3	12,2	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo di Istituto, in linea con le Indicazioni del 2012 e la normativa sui BES, pone l'alunno al centro del percorso educativo, tenendo conto sia del punto di partenza di ciascuno sia dei diversi stili di apprendimento. I docenti hanno definito la loro progettazione educativa e didattica partendo dai bisogni concreti degli alunni e dalle opportunità del territorio che si pone come interlocutore privilegiato della scuola. Il gruppo classe è costituito per facilitare i legami di cooperazione e collaborazione che sono alla base delle competenze civiche e sociali, trasversali a tutte le discipline. La scuola diviene un luogo accogliente, di promozione del benessere e della costruzione della conoscenza, in un'ottica di apprendimento permanente. La lezione frontale ha lasciato il posto a forme diverse di organizzazione della classe per favorire una didattica laboratoriale. La valutazione precede, accompagna e segue la progettazione; è di tipo formativo e tiene conto del progress di ogni alunno.</p>	<p>L'attività progettuale dei docenti deve inserirsi nella cornice teorica del curricolo attraverso adattamenti continui del programma e rimodulazione degli obiettivi al fine di garantire il successo formativo di tutti gli alunni. Si tratta di un lavoro impegnativo e continuo in cui sono coinvolti tutti i docenti dell'èquipe, del consiglio di classe, la famiglia e l'alunno che è soggetto attivo e consapevole del suo percorso educativo. I soggetti coinvolti nel percorso educativo si trovano spesso ad avere aspettative diverse rispetto agli obiettivi e questo si ripercuote sulle scelte didattiche della scuola. Scuola e famiglia dovrebbero avere maggiore fiducia reciproca e condividere intenti e scelte.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,7	7,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	16,7	21,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	30	43,1	36
	Alto grado di presenza	36,7	27,6	33,9
Situazione della scuola: FOIC804009		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,2	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	41,7	22,3	21
	Medio - alto grado di presenza	16,7	39,2	34,9
	Alto grado di presenza	37,5	32,9	37,4
Situazione della scuola: FOIC804009		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:FOIC804009 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	73,3	76,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	73,3	77,5	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	90	86,5	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	60	62	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	50	57,3	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	83,3	73,4	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	56,7	59,6	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	40	35,7	42,2
Altro	No	10	7,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:FOIC804009 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	66,7	72,5	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	79,2	78,1	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	50	54,1	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	83,3	85	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	54,2	58,4	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,5	81,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	50	65	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	54,2	55,3	53
Altro	No	4,2	5,3	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti di scuola primaria e secondaria effettuano pragrammazioni periodiche comuni per discipline condividendo obiettivi, percorsi, strategie e criteri di valutazione. Nella scuola Primaria sono stati effettuati incontri di classi parallele nell'ambito delle ore previste dalla normativa.</p> <p>Nella scuola Secondaria, non esistono strutture per dipartimento, ma sono stati effettuati incontri a inizio anno per tutti gli ambiti disciplinari dove si condividono le prove di ingresso, i progetti da realizzare con particolare riferimento alle tematiche trasversali a tutte le discipline quali l'educazione alla cittadinanza. Negli incontri per classi parallele, i consigli di classe, definiscono e condividono la progettazione educativa e didattica nei suoi obiettivi annuali.</p>	<p>Mancano strutture di dipartimento per la progettazione didattica nella scuola secondaria. Mancano momenti collegiali di verifica della programmazione.</p> <p>Spesso gli stili di apprendimento sono sottostimati.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	53,3	45,9	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,3	25,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	23,3	28,4	50,2
Situazione della scuola: FOIC804009		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,8	19,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	26,9	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,8	53,8	67,4
Situazione della scuola: FOIC804009		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	70	53,2	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	19,6	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	20	27,2	40,9
Situazione della scuola: FOIC804009		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	70,8	66,3	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,8	16,6	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	8,3	17,2	27,6
Situazione della scuola: FOIC804009		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	56,7	42,4	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	22,5	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,7	35,1	47,5
Situazione della scuola: FOIC804009		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	57,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	12,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	16,7	29,7	37,2
Situazione della scuola: FOIC804009		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curriculum è costruito per rispondere ai bisogni formativi degli alunni ed alle aspettative del contesto locale attraverso azioni educative e didattiche funzionali all'acquisizione delle competenze previste per ogni disciplina e trasversali.	Nella scuola non ci sono prove strutturate per classi parallele e prove condivise tra i docenti delle classi ponte; ogni insegnante svolge le prove iniziali, intermedie e finali, ma non vi è sufficiente condivisione con i colleghi del plesso. Mancano criteri comuni di valutazione condivisi tra i diversi ordini scolastici ed pochi docenti utilizzano strumenti di valutazione, griglie rating scale e chek list, sui quali riflettere per documentare le buone prassi e le aree da potenziare. La pratica della documentazione deve essere implementata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti va potenziata anche attraverso l'adozione di strumenti condivisi.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86,7	76,8	79,2
	Orario ridotto	0	0,9	2,7
	Orario flessibile	13,3	22,3	18,1
Situazione della scuola: FOIC804009		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	70,8	74,9	74,6
	Orario ridotto	0	3,4	10,2
	Orario flessibile	29,2	21,6	15,1
Situazione della scuola: FOIC804009		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:FOIC804009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	26,7	32,2	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	86,7	81,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,9	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	36,7	14,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	6,7	10,2	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:FOIC804009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,7	85,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	66,7	68,1	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,8	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	25,0	10,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,8	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FOIC804009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	33,3	32,2	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90	94,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,8	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20	8,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,3	0,9	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:FOIC804009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	70,8	85,3	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	87,5	86,9	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	12,5	7,5	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,6	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In ogni plesso è previsto un referente, il quale aggiorna e cura il materiale di ogni laboratorio presente. Tutti gli studenti del plesso hanno pari opportunità di accedere agli spazi laboratoriali.</p> <p>Tutti i plessi della scuola Primaria sono dotati del laboratorio di lettura, 2 plessi su 3 sono dotati del laboratorio di informatica, un plesso è dotato di un laboratorio di arte e uno di musica.</p> <p>Nella scuola Secondaria entrambi i plessi sono dotati del laboratorio di informatica, di arte e di lettura. Un plesso è dotato anche del laboratorio di tecnologia e musica.</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>Le unità orarie sono di 60 minuti.</p> <p>L'amministrazione comunale ha quasi completato un nuovo edificio scolastico con ampi spazi laboratoriali che sarà pienamente funzionante dall'A.S. 2016/2017.</p>	<p>Manca un laboratorio di informatica in un plesso di scuola Primaria.</p> <p>In un plesso di scuola Secondaria mancano 2 laboratori per assenza di spazi adeguati nell'edificio scolastico.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative anche attraverso la collaborazione tra docenti e l'utilizzo generalizzato delle lavagne interattive multimediali. I docenti partecipano a corsi di formazione su metodologie nuove e realizzano progetti in verticale per favorire l'innovazione. Il corso CLIL ha visto coinvolti docenti della scuola primaria, classi prime e secondaria, organico potenziato e docente di musica per realizzare attività che hanno visto gli alunni della secondaria, fare da tutor a quelli della primaria. I contenuti sono stati legati alla matematica ed alla musica per favorire un coinvolgimento degli alunni in attività accattivanti, ma a forte valenza formativa.</p>	<p>L'innovazione è un processo lento e di lungo periodo, ma molti insegnanti hanno espresso l'esigenza di frequentare corsi per implementare le competenze digitali e attivare metodologie innovative che si affiancano alla lezione frontale a modalità trasmissiva. L'istituto è attento a tutte le opportunità formative del territorio e propone anche formazioni interne con docenti preparati. La formazione dei docenti sarà un processo lento e graduale.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FOIC804009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	58,3	50	53,4
Azioni costruttive	67	66,7	49,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	40,4	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:FOIC804009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	50,6	55,8
Azioni costruttive	100	75	54,8	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	44,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FOIC804009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	40,9	40,8	43,9
Azioni costruttive	33	47,5	39,6	38,3
Azioni sanzionatorie	33	31,5	28,6	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FOIC804009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,7	49,9	49,8
Azioni costruttive	n.d.	38,1	44,4	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,2	37,1	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FOIC804009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	47,1	45,4	45,4
Azioni costruttive	29	37,8	40,6	36,2
Azioni sanzionatorie	29	31,7	37,4	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:FOIC804009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	49	51,8
Azioni costruttive	n.d.	41,8	41,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,8	30,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FOIC804009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	38,2	38,9	41,9
Azioni costruttive	29	29,3	32,9	30,5
Azioni sanzionatorie	29	35,5	31,2	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FOIC804009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	46,5	45,1	48
Azioni costruttive	40	26,6	31,5	30,1
Azioni sanzionatorie	20	34,4	33,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:FOIC804009 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,3	0,6	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,6	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,8	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso un regolamento per gli alunni suddiviso per plesso e per ordine scolastico che condivide con le famiglie. Lo sviluppo delle competenze civiche e sociali è alla base dell'educazione alla cittadinanza trasversale ad ogni disciplina d'insegnamento e pertanto promossa da tutti i docenti. Fin dai primi momenti d'accoglienza e durante tutto il percorso scolastico tutti gli insegnanti promuovono attività di educazione civica con momenti di dialogo, riflessione e condivisione per sollecitare comportamenti corretti nei confronti di compagni e adulti; rispettosi di ambienti e arredi. La finalità principale di queste attività che si concretizzano anche attraverso assemblee di classe o fra alunni è quella di una progressiva interiorizzazione delle regole condivise all'interno del contesto scolastico. Qualora sia necessario irrogare una sanzione disciplinare, le delibere sono assunte dal DS solo dopo aver sentito le giustificazioni dell'alunno/a che ha facoltà di produrre prove e testimonianze a lui/lei favorevoli. I provvedimenti devono essere sempre motivati e comunicati ai genitori. I provvedimenti disciplinari sono riportati nel registro di classe e nel verbale del consiglio di classe.</p>	<p>La comunicazione scuola-famiglia deve essere curata maggiormente per essere più efficace e a tale proposito è necessario condividere un glossario specifico. non tutte le famiglie dispongono di una connessione per accedere al sito di istituto e la logistica della scuola non è favorevole, per alcune famiglie non automunite, a raggiungere la sede per la consultazione di un computer.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde in modo soddisfacente alle esigenze di apprendimento degli alunni, ma potrebbe essere ulteriormente migliorata. Gli spazi laboratoriali sono generalmente utilizzati, ma a volte non sufficienti per tutte le esigenze e occorre seguire degli schemi orari di utilizzo degli spazi comuni, anche per motivi legati alla sicurezza. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi e con le famiglie. Tutti i docenti concorrono a sollecitare le abilità di ragionamento, resilienza e responsabilità promuovendo la cooperazione tra gli studenti e il lavoro di gruppo.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2,7	5,5	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	59,5	59,6	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	37,8	34,9	25,3
Situazione della scuola: FOIC804009		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'inclusione degli studenti con disabilita' è uno dei punti forti dell'I.C di Bertinoro in quanto molti alunni disabili sono inseriti nelle classi della scuola primaria e della secondaria. Si tratta di disabili psicofisici, anche molto gravi che sono seguiti dall'insegnante di sostegno e dall'educatore. Tuttavia, la cura del bambino con disabilita' pertiene a tutta l'equipe pedagogica che condivide, insieme alla famiglia ed agli operatori dell'ASL, la stesura del PEI che è regolarmente verificato in itinere soprattutto per quanto riguarda gli obiettivi da raggiungere; se troppo elevati o viceversa troppo bassi, sono ridefiniti tenendo conto delle reali capacita' dell'alunno, viste anche in prospettiva. Anche il gruppo classe è coinvolto con attivita' volte ad una sempre maggiore inclusione del bambino con difficoltà; tali attivita' partono dai bisogni dell'alunno e tengono conto delle capacita' residue. Per gli alunni con BES, non certificati dalla L.104 e dalla L.170, il consiglio di classe, viste le ampie difficoltà di apprendimento dell'alunno, dopo un periodo di osservazione, adotta un piano di studi personalizzato, secondo la legge 53/2003, con gli opportuni adattamenti del programma e obiettivi minimi, cercando di rispettare i traguardi di competenza. La valutazione è sempre di tipo formativo e si pone all'inizio, in itinere ed al termine del Per gli alunni non italo-foni, la scuola ha predisposto un protocollo di accoglienza che è parte integrante del POF.	I punti di criticità sono pochi e riguardano gli spazi non sempre adeguati per svolgere attività a classi aperte e laboratoriali; tuttavia è in fase di conclusione un nuovo plesso scolastico che accoglierà classi di scuola secondaria e primaria favorendo così anche la continuità verticale tra gli ordini scolastici. I nuovi ambienti hanno spazi per effettuare attività laboratoriali artistico e musicali che sono trasversali a tutte le discipline e progettate per una sempre maggiore inclusione di tutti gli alunni valorizzando tutti gli stili di apprendimento.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:FOIC804009 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	83,3	91,2	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	56,7	60,5	36
Sportello per il recupero	No	10	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	23,3	15,5	24,6
Individuazione di docenti tutor	Si	16,7	6,1	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	23,3	14,6	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	23,3	21,1	14,5
Altro	Si	50	25,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:FOIC804009 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75	84,1	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	33,3	37,2	28,2
Sportello per il recupero	No	25	17,5	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	50	73,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	0	11,9	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	12,5	17,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	16,7	38,4	24,7
Altro	Si	41,7	27,8	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:FOIC804009 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	76,7	72,2	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	36,7	30,4	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	16,7	18,7	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	30	24	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	16,7	11,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	40	48,5	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	16,7	20,8	40,7
Altro	No	13,3	5,3	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:FOIC804009 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	66,7	67,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	29,2	25,3	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	29,2	50	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	70,8	78,8	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	25	19,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	50	59,7	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	83,3	81,3	73,9
Altro	No	0	6,3	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alcuni interventi di recupero vengono normalmente svolti in classe durante le lezioni: cooperative learning, peer education, interventi mirati docente-alunno, aiuto prestato dall'eventuale insegnante di sostegno presente.


Attivazione di corsi di recupero a piccoli gruppi in aule distinte in cui è facile l'azione di recupero di abilità e il monitoraggio continuo dei miglioramenti conseguiti.

I singoli docenti stimolano gli alunni più brillanti con argomentazioni e quesiti mirati e con lavori a casa più articolati. Gli alunni reagiscono positivamente a queste sollecitazioni didattiche.

Gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti utilizzati sono: lezioni partecipate in cui l'insegnante privilegia l'aspetto pratico utilizzando ausili visivi e sonori. La valutazione è condotta soffermandosi sul raggiungimento di obiettivi minimi.

Le maggiori difficoltà di apprendimento vengono evidenziate da studenti provenienti da contesti familiari economicamente deprivati che hanno disaffezione verso la scuola. Alcuni alunni hanno scarse occasioni di accedere alla rete, a testi per approfondire i temi trattati a scuola e non frequentano le biblioteche. La scuola cerca di contrastare queste carenze attraverso attività di promozione alla lettura, all'arte al cinema, ma alcuni studenti possono usufruire di queste opportunità solo all'interno delle attività scolastiche e non in famiglia. Per gli alunni con particolare attitudine occorrerebbe potenziare la personalizzazione dell'apprendimento con percorsi di approfondimento disciplinare in misura maggior di quanto non sia già effettuato.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono molto efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di istituto.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:FOIC804009 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	98,8	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	80	67,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	98	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	50	55,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	76,7	74,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	70	66,7	61,3
Altro	Si	26,7	18,1	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:FOIC804009 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,8	97,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	58,3	64,7	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	95,8	95,9	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	58,3	67,5	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	45,8	57,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	33,3	39,4	48,6
Altro	Si	41,7	19,7	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La formazione delle classi è affidata ai coordinatori dei vari plessi, infanzia, primaria, secondaria di primo grado e al Dirigente; le classi vengono formate in base ai documenti prodotti per ogni alunno dal team di classe e da criteri individuati nella commissione continuità, condivisi in sede di collegio docenti e deliberati dal Consiglio di istituto. I criteri tengono conto dei livelli di apprendimento degli alunni, di un'equa distribuzione degli studenti con disabilità, della presenza di fratelli nella stessa sezione.</p> <p>Incontri sullo scambio di informazioni avvengono a giugno quando entrambi gli ordini scolastici possono confrontarsi dopo aver conosciuto l'alunno.</p> <p>Nell'ambito della continuità educativa legata al curricolo in verticale, sono stati effettuati incontri tecnici, durante i quali i docenti si sono concentrati su alcuni obiettivi comuni, fondamentali per gli scolari nei passaggi-chiave da un ordine di studio all'altro.</p> <p>Sono stati organizzati numerosi incontri durante i quali gli scolari dei vari ordini di scuola hanno lavorato per conoscersi e scambiarsi storie, esperienze, emozioni. Inoltre, i futuri scolari di prima, grandi e piccoli, hanno visitato i nuovi ambienti scolastici.</p> <p>Gli interventi attuati sino ad ora risultano efficaci e coinvolgono gli studenti e i docenti, dando unitarietà al percorso educativo.</p>	<p>Mancano delle prove d'ingresso strutturate dai docenti dei vari ordini di scuola. Occorre formalizzare in modo ancora più sistematico il curricolo scolastico verticale e ottimizzare la condivisione di processi di valutazione.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:FOIC804009 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	91,7	87,5	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	83,3	74,4	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	58,3	47,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	97,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	8,3	21,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	45,8	54,4	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	75	84,4	74
Altro	Si	54,2	35,9	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?


La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni partendo dalle classi prime della scuola secondaria per concludere tale percorso nella classe terza.</p> <p>La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo facendo riflettere gli studenti sulle loro inclinazioni, le attitudini e i desideri.</p> <p>La scuola organizza un incontro serale con l'esperto (psicologo del lavoro), rivolto alle famiglie dei ragazzi delle classi terze sulla scelta del percorso scolastico dei ragazzi stessi.</p> <p>A tal proposito le famiglie possono rivolgersi ai coordinatori di classe o all'insegnante con incarico del progetto orientamento per avere informazioni, consigli, esporre dubbi o perplessità.</p> <p>La scuola realizza visite guidate in alcuni istituti superiori per fare conoscere ai ragazzi gli ambienti e soprattutto le materie d'insegnamento e il piano dell'offerta formativa.</p> <p>La scuola organizza attività di orientamento finalizzate a conoscere le attività produttive e professionali presenti nel territorio sin dalle classi seconde.</p>	<p>L'intervento dell'esperto (psicologo del lavoro) in classe con i ragazzi è relativo a poche ore.</p> <p>La scuola non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo se non in modo informale (colloqui con i genitori durante le udienze quadrimestrali o durante i colloqui settimanali).</p> <p>La scuola non possiede un percorso formalizzato per monitorare l'alunno circa la sua scelta scolastica successiva. Il Consiglio di Classe dà alla famiglia in forma scritta e con un fine orientativo un'indicazione che tiene conto sia del percorso scolastico sia delle attitudini personali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' efficace. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie partecipano alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora informalmente i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- il Pof definisce chiaramente le priorità dell'istituto e le rende note al territorio. La stabilità dei docenti che per la maggior parte opera nei tre ordini di scuola da diversi anni, consente un lavoro di implementazione e definizione della mission della scuola e il dirigente scolastico segue in modo adeguato gli aspetti organizzativi, didattici e pedagogici. La finalità principale è quella di garantire il successo formativo del maggior numero di alunni.	- Non tutte le famiglie partecipano in modo adeguato alla vita della scuola; sono assenti quasi totalmente le famiglie di alunni stranieri e quelle di bambini con disagio socio economico e ambientale.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Incontri di varia tipologia tra docenti. - Gruppi di lavoro per tematiche. - Commissioni interne. - Funzioni Strumentali e referenti. Verifica all'interno delle commissioni di lavoro della realizzazione dei vari progetti, del loro indice di gradimento e della ricaduta nella programmazione educativa e didattica attraverso indagini, questionari e relazioni.	- Scarsa rotazione del personale docente ai gruppi di lavoro e scarso riconoscimento economico ai componenti.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	33,3	27,3	26,5
	Tra 500 e 700 €	38,9	30,9	32,5
	Tra 700 e 1000 €	16,7	30,9	28,8
	Più di 1000 €	11,1	10,8	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: FOIC804009	Più di 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FOIC804009 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,41	73	74,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,59	27	25,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:FOIC804009 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	116,25	75,1	72	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:FOIC804009 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	88,2	86,1	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:FOIC804009 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	11,83	20,2	19,9	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:FOIC804009 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	22,73	24,4	22,5	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:FOIC804009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,8	87,4	90,5
Consiglio di istituto	No	13,5	11,5	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	32,4	39,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	16,2	11,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,4	13,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,6	15,9	14,8
I singoli insegnanti	No	16,2	11	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:FOIC804009 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73	65,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	73	69,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,7	4,9	3,1
Il Dirigente scolastico	No	24,3	29,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,4	8,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,4	6,9	10
I singoli insegnanti	No	0	0,5	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:FOIC804009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	43,2	40,9	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	67,6	73,9	70,8
Il Dirigente scolastico	No	2,7	3	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,7	3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,5	10,7	12,6
I singoli insegnanti	Si	48,6	49,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:FOIC804009 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	62,2	62,4	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	18,9	19,5	32
Il Dirigente scolastico	No	0	4,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,7	3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	73	73,1	65,3
I singoli insegnanti	No	21,6	21,7	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:FOIC804009 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,2	90,4	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	24,3	32,4	35,9
Il Dirigente scolastico	No	10,8	11,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,7	2,2	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	43,2	39,3	35,3
I singoli insegnanti	No	10,8	7,1	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:FOIC804009 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	62,2	72,8	77,3
Consiglio di istituto	Si	73	72,3	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,8	2
Il Dirigente scolastico	No	27	17,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,4	6	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	16,2	15,4	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:FOIC804009 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	18,9	20,3	24,1
Consiglio di istituto	Si	59,5	54,7	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	67,6	71,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	45,9	41,2	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,7	2,7	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:FOIC804009 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	37,8	34,9	34
Consiglio di istituto	No	0	0,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	32,4	38,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	18,9	20,1	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,4	11	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	43,2	42,9	42,1
I singoli insegnanti	Si	35,1	25,5	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:FOIC804009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,2	87,4	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,2	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	51,4	43,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,9	26,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	24,3	15,1	14,5
I singoli insegnanti	No	10,8	11,5	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:FOIC804009 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	52,5	71,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,6	1,8	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	32,4	16,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	14	10,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:FOIC804009 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	76,80	36,3	48,3	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	14,36	22,9	10,2	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	8,84	28,9	25,8	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	11,8	17	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- La chiarezza di incarichi e compiti sia per docenti che per il personale ATA è da ricondurre al forte senso di responsabilità che contraddistingue le risorse umane dell'I.C di Bertinoro; pur essendo l'istituto diretto da un preside reggente, esiste uno staff che presidia le della didattica e attraverso i coordinatori dei diversi plessi garantisce anche il buon funzionamento della scuola durante le assenze, peraltro limitate, del personale docente. Il personale ATA è diretto dal responsabile dei servizi amministrativi che dispone gli incarichi secondo i criteri di efficacia, efficienza ed economicità della pubblica amministrazione.	Non si evidenziano particolari punti di debolezza.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:FOIC804009 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	1	10,43	14,8	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:FOIC804009 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	19603,00	7145,28	7478,88	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:FOIC804009 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	27,96	80,44	94,73	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:FOIC804009 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	70,07	16,95	17,75	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:FOIC804009 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	5,4	9,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	13,5	12,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	5,4	4,9	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	73	69,5	48,5
Lingue straniere	0	27	22,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	8,1	18,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	62,2	42,9	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	13,5	28,6	27,3
Sport	0	16,2	14,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	13,5	19	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	13,5	16,8	17
Altri argomenti	0	10,8	15,4	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:FOIC804009 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	3,8	3,8	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:FOIC804009 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	70,07	53,2	39,2	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:FOIC804009 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: FOIC804009
Progetto 1	Macroprogetto che ha coinvolto i 3 ordini di scuola
Progetto 2	
Progetto 3	

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	5,4	4,7	25,1
	Basso coinvolgimento	16,2	13,7	18,3
	Alto coinvolgimento	78,4	81,6	56,6
Situazione della scuola: FOIC804009		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Priorità dell'allocazione delle risorse finanziarie su tematiche individuate come particolarmente importanti: inclusione, disagio e formazione in itinere del personale in servizio. Il Collegio Docenti individua le tematiche prioritarie e sceglie i progetti da attivare e il Consiglio di Istituto delibera le proposte.	I progetti sono molteplici e questo, a volte, non consente di allocare maggiori risorse nei progetti in verticale che riguardano tutto l'istituto. Occorre stabilire criteri per la scelta di progetti, individuando le priorità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari di istituto; occorre ridefinire le prioritari per dare ancora maggiore concretezza ai progetti attivati che sono molteplici e coinvolgono tutti gli ordini dell'istituto. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per la realizzazione del POF. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle prioritari.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:FOIC804009 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,7	2,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FOIC804009 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	29,7	31,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	13,5	7,7	6
Metodologia - Didattica generale	0	5,4	22,8	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,7	5,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	16,2	25,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	78,4	64,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	13,5	12,1	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	5,4	3	2,2
Orientamento	1	5,4	1,4	1,2
Altro	0	8,1	11,3	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:FOIC804009 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	33,13	42,5	31,2	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:FOIC804009 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	25,43	28,2	30,6	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:FOIC804009 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,21	0,4	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove attività di formazione interna e garantisce, attraverso la flessibilità organizzativa e didattica, la partecipazione a corsi di formazione ai docenti che ne facciano richiesta. Le tematiche della formazione sono di interesse degli insegnanti sia per gli aspetti disciplinari, sia per quelli che fanno riferimento all'organizzazione della scuola in quanto sistema formativo complesso e integrato. Le iniziative hanno sicuramente una ricaduta positiva sull'istituzione e consentono di essere sempre aggiornati sulle innovazioni e sulle riflessioni pedagogiche di ispettori e docenti esperti sulle tematiche fondamentali quali la valutazione, l'inclusione e il curriculum.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le molteplici richieste non sono state tutte realizzate per mancanza di tempo.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola richiede il curriculum vitae di tutti i docenti impegnati in attività di formazione e valorizza le competenze di coloro che si impegnano a ricoprire incarichi quali le funzioni strumentali e i collaboratori del DS. tutti gli attestati delle formazioni frequentate vanno nel fascicolo personale del docente e sono valutate per la valorizzazione della professionalità introdotta dalla legge 107/2015.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Molti incarichi sono ricoperti dalle stesse persone che ne svolgono anche più di uno. Occorrerebbe maggiore partecipazione da parte dei docenti che non svolgono funzioni aggiuntive all'insegnamento.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FOIC804009 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	45,9	42,6	53,5
Curricolo verticale	Si	70,3	62,6	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	35,1	40,4	48,9
Accoglienza	No	51,4	53,6	60,5
Orientamento	Si	48,6	65,4	71,1
Raccordo con il territorio	Si	75,7	61	65
Piano dell'offerta formativa	Si	83,8	81,6	84,7
Temi disciplinari	Si	35,1	29,9	29,9
Temi multidisciplinari	No	35,1	24,2	29,3
Continuita'	Si	89,2	83	81,7
Inclusione	Si	91,9	93,4	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	10,8	11	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	37,8	39,8	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	51,4	47,8	57,1
Situazione della scuola: FOIC804009		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:FOIC804009 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	8	6,9	6,1	6,9
Curricolo verticale	8	11,9	12,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	8	6,7	6,8	6,6
Accoglienza	0	7,1	6,3	7
Orientamento	1	4,1	4,3	4,4
Raccordo con il territorio	1	6,5	5,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	5	10,8	7,5	7
Temi disciplinari	8	10,9	6,2	5
Temi multidisciplinari	0	7,8	3,4	4,1
Continuita'	8	11,7	10,8	9,4
Inclusione	8	11,4	11,8	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Classi parallele - Gruppi di lavoro. - Commissioni e referenti. - Produzione di validi materiali e risultanze di convegni. <p>il sito della scuola è strutturato per consentire a tutto il personale docente di accedere ai materiali prodotti.</p>	<p>Non ci sono riscontri sulla condivisione delle risorse che la scuola mette a disposizione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità', incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti tenendo conto delle necessità espresse dagli stessi. La scuola valorizza il nell'assegnazione degli incarichi. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità che sono a disposizione dei docenti anche in formato digitale.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	1,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	27	33,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	35,1	35,4	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	37,8	29,7	16,7
Situazione della scuola: FOIC804009		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	45,9	52,4	63,8
	Capofila per una rete	40,5	31,8	25,7
	Capofila per più reti	13,5	15,9	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: FOIC804009	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	21,6	15	20
	Bassa apertura	27	10,3	8,3
	Media apertura	10,8	22,6	14,7
	Alta apertura	40,5	52,1	57
	n.d.			
Situazione della scuola: FOIC804009	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:FOIC804009 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	56,8	61	56
Regione	0	29,7	17,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	64,9	54,1	18,7
Unione Europea	0	5,4	3,8	7
Contributi da privati	1	43,2	34,6	6,9
Scuole componenti la rete	0	45,9	54,1	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FOIC804009 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	35,1	42	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	45,9	38,2	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	89,2	83,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	5,4	8,2	10,1
Altro	1	37,8	29,9	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:FOIC804009 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	40,5	39,6	34,3
Temi multidisciplinari	1	48,6	30,8	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	48,6	56,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	35,1	35,4	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,7	6,3	9,7
Orientamento	0	16,2	11,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	45,9	27,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	40,5	31	20,2
Gestione servizi in comune	0	29,7	42	20,8
Eventi e manifestazioni	0	2,7	2,2	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	2,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	13,5	9,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	54,1	54,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	32,4	29,9	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	3,3	1,7
Situazione della scuola: FOIC804009	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FOIC804009 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	27	36	29,9
Universita'	Si	75,7	83,5	61,7
Enti di ricerca	No	0	4,7	6
Enti di formazione accreditati	No	27	23,6	20,5
Soggetti privati	Si	45,9	38,2	25
Associazioni sportive	Si	56,8	60,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	73	58	57,6
Autonomie locali	Si	83,8	88,2	60,8
ASL	Si	73	72	45,4
Altri soggetti	No	10,8	12,6	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:FOIC804009 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	75,7	61	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Diversificate reti con altri istituti scolastici a seconda delle tematiche ritenute prioritarie dal Pof; - Comune - Provincia - Istituti di Credito - Comitati genitori 	Logistica del territorio e lontananza di alcuni plessi tra loro e tra la sede centrale.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FOIC804009 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	17,25	21,7	20,8	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	1,8	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	21,9	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	65,6	63,3	59,2
	Alto livello di partecipazione	12,5	7,1	13,2
Situazione della scuola: FOIC804009	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:FOIC804009 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: FOIC804009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	13	14,1	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	10,8	14	12
	Medio - alto coinvolgimento	86,5	76,9	76,1
	Alto coinvolgimento	2,7	9,1	11,9
Situazione della scuola: FOIC804009		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Attraverso assemblee di classe e relative proposte per il piano dell'offerta formativa; - Patto di corresponsabilità concordato e sottoscritto. - Consiglio di Istituto coinvolto nel Pof. - Pagellino On-line al termine del primo quadrimestre (dall'anno scolastico 2015/16 registro elettronico). - Accesso libero dei genitori al sito istituzionale con pagina dedicata. - Dialogo con i Comitati dei genitori costituiti che hanno appoggiato attività di formazione dei docenti e permesso la realizzazione di progetti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Buona partecipazione ad alcuni incontri promossi dalla scuola.




Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti degli stessi. Le famiglie partecipano attraverso la rappresentanza dei comitati dei genitori in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

5 Individuazione delle priorità'



Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare i risultati degli alunni in italiano e matematica.	Ridurre il numero dei sei nelle prove di italiano e matematica nella percentuale del 3%.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare la comprensione dei testi espositivi e la capacità di risolvere problemi pratici che implicano ragionamenti di carattere matematico.	Ridurre il numero dei sei, nella percentuale del 3%, nelle attività di comprensione e nella risoluzione di problemi.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare le competenze di cittadinanza immaginando un profilo che andrà arricchito oltre i confini temporali della scuola del primo ciclo.	Migliorare le abilità di ragionamento, resilienza e responsabilità e ridurre del 10% il numero di buono nel voto del comportamento.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

A seguito di attenta analisi delle prove in ingresso, intermedie e finali effettuate dai docenti delle discipline linguistiche e logico matematiche e a seguito di un'attenta analisi dei risultati nelle prove standardizzate, si evince che occorre sollecitare le competenze legate alla comprensione dei testi di diversa tipologia anche attraverso l'ampliamento lessicale.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	La progettazione e la valutazione devono essere processi sempre più correlati fra loro. I contenuti del curricolo devono essere sempre più essenziali, trasversali e trasferibili.
	Ambiente di apprendimento	L'unitarietà del processo necessita la più stretta collaborazione tra scuola famiglia e le altre agenzie educative del territorio Va posta maggiore cura all'ambiente di apprendimento, che deve essere accogliente per favorire relazioni sociali positive.

	Inclusione e differenziazione	Promuovere contesti educativi maggiormente inclusivi anche attraverso azioni di formazione e ricerca Valorizzazione della diversità attraverso linguaggi trasversali.
	Continuità e orientamento	Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà del primo anno della scuola secondaria di I grado.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Riaffermazione del principio della delega per una maggiore efficacia dell'organizzazione scolastica.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

-Attraverso la progettazione legata al curricolo verticale ed alle opportunità del territorio e ad una valutazione sempre più formativa che tenga conto delle attitudini di ciascun alunno la scuola intende garantire sempre di più il successo formativo nell'ottica di una sempre maggiore inclusione riducendo al massimo gli abbandoni scolastici e le non ammissioni all'anno successivo.

-Sviluppare le competenze sociali degli alunni a partire dalla scuola dell'infanzia per arrivare alla scuola secondaria di primo grado dove tutte le discipline concorrono al raggiungimento di questo obiettivo che si riflette anche sul percorso di apprendimento e sui risultati scolastici. E' importante in questo processo coinvolgere attivamente le famiglie.